

L'Assemblea Nazionale di Federfarma riunita a Roma l'8 ottobre 2019

- ascoltata la relazione introduttiva del Presidente relativamente all'argomento di cui al punto n.4) all'ordine del giorno "Proposta di modifica al modello di remunerazione per la filiera distributiva"
- considerato che dal dibattito sviluppatosi sull'argomento è stata ribadita la piena condivisione della necessità, già più volte evidenziata negli ultimi anni, di giungere a un nuovo modello di remunerazione per fare fronte a dinamiche di assistenza farmaceutica che stanno impoverendo economicamente e professionalmente la dispensazione dei medicinali in regime convenzionato con il SSN attraverso le farmacie territoriali
- condivide l'operato ed i percorsi intrapresi dal Presidente e dal Consiglio di Presidenza sulla questione
- delibera di conferire mandato al Presidente ed al Consiglio di Presidenza di proseguire nell'interlocuzione con le Istituzioni e le Organizzazioni della filiera con l'obiettivo di giungere alla definizione di una proposta di nuova remunerazione della farmacia basata sui seguenti principi:
 - mantenimento dell'attuale regime di determinazione del prezzo al pubblico dei farmaci;
 - revisione della remunerazione limitata esclusivamente al rapporto tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale mediante la sola modifica del calcolo per la tariffazione ed emissione della Distinta Contabile Riepilogativa (DCR);
 - mantenimento dell'attuale regime di premialità in favore delle farmacie a "sconto agevolato" e "esenti sconto";
 - mantenimento delle condizioni di incentivazione per la promozione dei farmaci a brevetto scaduto;
 - garanzia di indicizzazione dei valori della nuova remunerazione;
 - determinazione di una quota fissa e di una quota variabile rapportata al prezzo al pubblico al netto dell'IVA.
- delibera, sulla scorta dei principi sopra enunciati, di conferire espresso mandato al Presidente e al Consiglio di Presidenza per la proposizione, presso le sedi istituzionali, della proposta di nuova remunerazione contenente i dati e le elaborazioni ampiamente illustrate e condivise in sede assembleare.

- impegna il Presidente e il Consiglio di Presidenza a sottoporre all'asseverazione dell'Assemblea Nazionale qualsiasi mutamento essenziale rispetto ai dati e alle elaborazioni di cui sopra, prima della eventuale sottoscrizione della proposta di nuova remunerazione con gli interlocutori istituzionali.